

PROGETTO “STAR BENE A SCUOLA” Azioni di prevenzione della Dispersione Scolastica
Finanziato dal Comune di Roma nell’ambito del 2° Piano Cittadino, legge 285/97,
ASSE DI AZIONE TRE, “SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ”

Il Progetto è stato finanziato per un totale di cinque anni ed ha coinvolto un Istituto Comprensivo e un Istituto d’Istruzione Superiore del V Municipio di Roma. Nell’Istituto Comprensivo l’intervento è stato rivolto inizialmente a una classe di scuola elementare seguita per tre anni. In seguito l’intervento è stato spostato in una classe di scuola media seguita per un biennio. Nell’Istituto d’Istruzione Superiore il progetto è stato proposto per quattro anni consecutivi, conseguendo un discreto successo tra i partecipanti.

La sperimentazione innovativa consistente nel proporre incontri congiunti genitori docenti all’interno di Consigli di Classe dedicati, ha creato possibilità di confronto e dialogo che difficilmente si riescono a realizzare nel contesto scolastico. La sperimentazione ha avuto risultati migliori laddove il clima relazionale ed emotivo all’interno del gruppo classe coinvolto era basato sulla fiducia e la stima reciproca tra i diversi membri. Nelle situazioni più problematiche il lavoro svolto ha avuto effetti limitati, data la complessità della situazione presente sia all’interno della classe sia tra i genitori interessati.

Di seguito sono illustrati gli interventi svolti nel primo triennio, che hanno avuto comunque un riscontro positivo grazie soprattutto alla loro continuità nel tempo.

ISTITUTO COMPRENSIVO

classe protagonista dell’intervento – 3 elementare

motivo della segnalazione – presenza di molteplici elementi di problematicità all’interno della classe

Equipe – l’equipe che ha lavorato nell’ Istituto Comprensivo interessato è stata composta da un mediatore e da una psicologa esperta di problematiche dello sviluppo; si è ritenuta opportuna tale integrazione in considerazione della situazione multiproblematica riscontrata nella classe e nei rapporti tra tutti gli attori coinvolti: genitori e insegnanti. Nella terza annualità del progetto, proprio per la particolare situazione del contesto, l’equipe è stata ulteriormente integrata con la presenza di una psicologa, psicoterapeuta, esperta di tecniche cognitivo-comportamentali.

Primo biennio:

Modalità di lavoro – incontri congiunti tra genitori e insegnanti

Metodologia proposta – mediazione dei conflitti/ circle time

Temi trattati – discussione sulle relazioni conflittuali e sulle dinamiche disfunzionali presenti all’interno del gruppo-classe; ci si è soffermati in particolare sul valore delle regole e sulle utili strategie per trasmetterle ai bambini.

Incontri svolti – nell’arco di ciascun anno scolastico sono stati svolti **quattro incontri**, della durata di circa **1 ora e 15 minuti** ciascuno

Risultati ottenuti – apprezzamento da parte di alcuni partecipanti del clima di lavoro instauratosi; al termine del primo anno, elaborazione collettiva di un sistema di regole condiviso da insegnanti e genitori, al quale far riferimento nell’educazione dei bambini; al termine del secondo anno genitori e insegnanti hanno organizzato insieme una cena di fine anno.

Strumenti di valutazione: incontri conclusivi e questionari di gradimento dell’esperienza e di riprogettazione partecipata per la successiva annualità.

Terzo anno

Modalità di lavoro – incontri dedicati ad insegnanti e a genitori, riuniti in gruppi separati.

Metodologia proposta – incontri a tema, su argomenti segnalati dagli stessi genitori e dagli insegnanti tramite questionari anonimi.

Incontri svolti – Per una serie di circostanze, non si è riusciti ad organizzare incontri cui partecipassero anche i genitori. L'equipe ha deciso di concentrare il proprio intervento nel sostegno agli insegnanti, attraverso incontri di consulenza e supervisione, mirati a fornire strumenti per contenere la conflittualità presente all'interno del gruppo-classe.

Tale intervento si è concretizzato, parallelamente a costanti tentativi di coinvolgimento dei genitori, in sistematici e periodici incontri di consulenza e supervisione rivolti agli insegnanti. Sono state date indicazioni operative relative alla gestione del gruppo classe, alla lettura delle dinamiche relazionali presenti, all'osservazione delle manifestazioni di disagio da parte dei bambini, all'elaborazione di strategie efficaci di gestione e contenimento dei comportamenti inadeguati manifestati dai ragazzi.

Risultati ottenuti – trasmissione agli insegnanti di alcune conoscenze psico-pedagogiche fondamentali, condivisione di strumenti di osservazione del comportamento in età evolutiva, di decodifica dei significati dei messaggi verbali e non verbali, e di gestione delle condotte aggressive.

Osservazioni

- Il progetto ha risentito delle esigue disponibilità di tempo rispetto agli importanti obiettivi prefissati
- Nel corso degli anni si è ridotta sensibilmente la partecipazione dei genitori agli incontri: durante il primo anno hanno partecipato attivamente a tutti gli incontri, nel secondo anno si è riscontrata una presenza ridotta, pur partecipe da parte di chi è intervenuto, nel terzo anno non si è riusciti a coinvolgerli.
- In tale contesto si è rivelato prematuro e non corrispondente alle modalità comunicative, spesso indirette, proprie del territorio, il riunire fin dall'inizio gli insegnanti e i genitori.
- La classe ha risentito negativamente del fatto che ogni anno sia cambiato almeno un insegnante.
- È emerso fin dall'inizio un problema esplicitato da tutti i genitori e dagli insegnanti, riguardo le condotte aggressive emerse nel gruppo classe, rispetto al quale si è concentrata l'attenzione per buona parte del progetto.
- Sono state altresì rilevate altre situazioni problematiche, non meno preoccupanti del problema esplicitato, rispetto alle quali si sono effettuati brevi e delimitati interventi, al fine di restituire ad insegnanti e genitori elementi d'informazione, riflessione e spunti di intervento efficaci.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

Classe protagonista dell'intervento – Una classe prima di Scuola Superiore

Motivo della segnalazione – classe in fase di adattamento per l'inizio del ciclo delle superiori

Equipe – l'equipe che ha lavorato è stata composta dal mediatore della comunicazione e da una psicologa, in qualità di supervisore dell'intervento. L'ultimo incontro del terzo anno si è avvalso della presenza di due esperte di psicologia dell'adolescenza e dell'età evolutiva.

Primo biennio:

Modalità di lavoro – incontri congiunti tra genitori e insegnanti

Metodologia proposta – mediazione dei conflitti/ circle time

Temi trattati – il gruppo dei partecipanti ha voluto lavorare sia su aspetti legati prettamente alla didattica sia su argomenti inerenti alla relazione educativa e l'interazione tra pari.

Durante gli incontri i partecipanti si sono focalizzati su questi aspetti:

- Modalità attraverso cui rafforzare l'autostima nei ragazzi;
- Strategie attraverso cui facilitare e sostenere la motivazione allo studio;
- Ridefinire e condividere il "valore" della valutazione in ambito scolastico, non come giudizio sulla persona, ma come valutazione di una prestazione (scritta/orale.)
- Definizione di un modello educativo condiviso;

Incontri svolti – nell'arco di ciascun anno scolastico si sono svolti **quattro incontri** della durata di circa **un'ora e 15 minuti** ciascuno. Al termine del I anno, su proposta di una parte dei genitori e degli insegnanti, alcuni ragazzi hanno partecipato a incontri specifici svolti nel secondo e terzo anno, al fine di porre le basi per una comunicazione efficace tra tutti i soggetti dello "Stare a scuola", ciascuno secondo il proprio ruolo.

Strumenti di valutazione: feedback condivisi durante gli incontri conclusivi e questionari anonimi proposti al termine di ogni annualità relativamente al gradimento del lavoro svolto insieme.

Risultati ottenuti – da quanto riscontrato dall'analisi dei questionari e dai feedback condivisi con i partecipanti, durante il primo biennio si è riuscito a costruire un clima sufficientemente empatico, accogliente ed accettante che ha consentito a genitori e insegnanti di esprimersi piuttosto liberamente, condividendo opinioni, sensazioni, e proposte relativamente alla classe e al loro ruolo educativo.

Terzo anno

Modalità di lavoro – incontri congiunti tra genitori e insegnanti.

Metodologia proposta – incontri a tema, su argomenti segnalati dagli stessi genitori e insegnanti in questionari anonimi proposti alla fine della precedente annualità e all'inizio del terzo anno, al fine di rendere il progetto quanto più possibile condiviso tra i partecipanti.

Incontri svolti – durante il terzo anno si sono svolti **quattro incontri** della durata di **un'ora e 15 minuti** ciascuno. Gli argomenti trattati nel corso dei quattro incontri sono stati i seguenti:

- Autostima: cos'è, come favorirla
- Elementi di comunicazione efficace nei contesti educativi
- Elementi di mediazione creativa dei conflitti
- Cambiamenti psicofisici in adolescenza e relativi aspetti educativi.

Il secondo e il terzo incontro sono stati aperti anche alla partecipazione dei ragazzi, mentre il primo e il terzo sono stati riservati esclusivamente a genitori e insegnanti. L'ultimo incontro, come detto, si è avvalso anche della partecipazione di una psicologa esperta dell'età evolutiva e dell'adolescenza, e di una psicologa e psicoterapeuta esperta, tra l'altro, di temi relativi all'adolescenza e all'educazione sessuale.

Risultati ottenuti – nel breve tempo concesso sono stati affrontati temi e argomenti che hanno suscitato interesse e coinvolgimento da parte dei partecipanti, come riscontrato sia dai feedback condivisi durante il percorso, sia dai questionari di gradimento proposti in itinere e a conclusione dell'intervento.

Osservazioni

- Il progetto ha risentito delle esigue disponibilità di tempo rispetto agli importanti obiettivi prefissati, che non hanno consentito un'adeguata trattazione, elaborazione e condivisione del dialogo e degli argomenti trattati.
- Si è riscontrata una riduzione dei partecipanti, sia tra i genitori, sia tra i docenti; si è comunque consolidato nel tempo un numero stabile di persone che hanno seguito il percorso con interesse.